

ComunitàServizi Fondazione Diocesana – ONLUS
NOTA INTEGRATIVA – Bilancio al 31 dicembre 2010



ComunitàServizi Fondazione Diocesana - ONLUS

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31 dicembre 2010

Via Mistrangelo, 1/1 bis – 17100 Savona (SV)
Telefono 019.807258 – Fax 019 8401351
Codice Fiscale 92057610096 – Partita IVA 01347870097
Sito web www.comunitaservizi.org – E-mail info@comunitaservizi.org

1. BREVI CENNI STORICI

La Fondazione Diocesana ComunitàServizi – ONLUS è stata costituita dal Vescovo di Savona – Noli il 6 febbraio del 1995 con Atto Costitutivo notarile registrato a Savona il 08/02/1995 al numero 328.

Iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato il 12/07/1996 al numero 200.

Iscritta al Registro delle ONLUS il 29/01/1998 al numero protocollo 4987.

Iscritta al Registro Regionale degli Enti Pubblici e Privati e delle Associazioni di Assistenza - Legge Regionale n. 30/98 art. 16 al numero 121-SV-2001.

La Fondazione ComunitàServizi nasce col nome provvisorio di Fondazione Caritas, ed è strumento ufficiale della Chiesa di Savona - Noli per dare visibile testimonianza della carità attraverso le opere ad essa collegate. Collabora in piena sintonia con la Caritas diocesana per la progettazione e la gestione dei servizi, mantenendo quello spirito di "prevalente funzione pedagogica" che da sempre caratterizza le opere Caritas. È una Fondazione di diritto privato, espressione diretta della Chiesa locale, con finalità di solidarietà sociale, per essere segno visibile della carità della Diocesi. Promuove, gestisce e sostiene attività ed iniziative socio-assistenziali d'ispirazione cristiana, anche per stimolare la società civile e le istituzioni. Si ispira al Vangelo per la promozione integrale della persona. Scopo prevalente è contribuire a rendere possibile una società con relazioni più giuste e solidali, dove le persone costruiscano comunità fraterne e partecipative perché tutti gli uomini e le donne recuperino e vivano la loro dignità di figli di Dio, e dove i più poveri siano soggetti essi stessi di uno sviluppo integrale, umano e sostenibile come riflesso del Regno di Dio.

2. FINALITÀ DELLA FONDAZIONE E ATTIVITÀ SVOLTE

Così come previsto dall'art. 2 dello statuto: La Fondazione non ha scopo di lucro, vive ed agisce secondo l'ispirazione del Vangelo della carità ed in vista della promozione integrale della persona. Persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, promuovendo, gestendo e sostenendo iniziative ed opere assistenziali di ispirazione cristiana. Risponde concretamente a tale scopo generale ogni attività utile a favorire:

- nuove iniziative di servizio sociale e di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti,
- la conoscenza delle cause di povertà e di emarginazione,
- la più ampia diffusione degli studi promossi.

In particolare la Fondazione opera in collaborazione con l'Organismo Pastorale Caritas Diocesana per la progettazione, l'avvio, la realizzazione e lo sviluppo delle attività di volontariato e di servizio sociale.

La Fondazione si avvale di strutture di servizio dotate di propria autonomia funzionale e svolge ogni altra attività ed iniziativa solo in quanto connessa e funzionale alle finalità istituzionali, nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10, comma 5, del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

Le finalità statutarie della Fondazione si esauriscono nell'ambito della Regione Liguria.

3. AGEVOLAZIONI DI CUI GODE LA FONDAZIONE

La Fondazione beneficia delle seguenti agevolazioni tributarie:

- quelle previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 633/72
- quelle previste dalla tabella allegata al D.P.R. n. 642/72
- quelle in materia di ONLUS, previste dal del D.P.R. n. 917/86.
- quelle previste dall'art. 17 del D.Lgs. n. 460/97.
- quelle previste dall'art 1 della L. 155/06

I sostenitori dell'ente, inoltre, hanno goduto delle seguenti facilitazioni fiscali:

- detraibilità dal reddito delle persone fisiche delle erogazioni liberali in denaro effettuate a favore dell'ente al 19% fino al limite di € 2.065,83;
- deducibilità dal reddito delle persone fisiche delle erogazioni liberali in denaro o natura effettuate a favore dell'ente secondo quanto disposto l'art. 14 D.L. 35/05 convertito in Legge 80/05, nella misura massima pari al 10% del reddito complessivo e comunque non oltre i 70.000 euro;
- deducibilità dal reddito di impresa IRES secondo quanto disposto l'art. 14 D.L. 35/05 convertito in Legge 80/05, nella misura massima pari al 10% del reddito complessivo e comunque non oltre i 70.000 euro;
- dei vantaggi fiscali per le imprese che donano derrate alimentari e prodotti farmaceutici previsti ai fini IRPEF, IRES, IVA e IRAP secondo quanto disposto dall'art 13, comma 2, D.Lgs. 460/97.

4. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31/12/2010

Il Bilancio della Fondazione è predisposto al 31 dicembre di ogni anno. Il medesimo, redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, D.lgs. n. 460/97, dalle raccomandazioni della Commissione aziende non profit dei dottori commercialisti. Dall'esercizio 2009 lo schema di bilancio è stato modificato seguendo le nuove linee guida emanate dall'Agenzia per le ONLUS: "*Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit*" – atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329. Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dallo **Stato Patrimoniale** al 31/12/2010; dal **Rendiconto Gestionale** (acceso ai Proventi e agli Oneri, a sezioni divise e contrapposte) al 31/12/2010; dalla presente **Nota Integrativa** che declina principi e criteri di compilazione del bilancio; dalla **Relazione di missione** che ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale. La redazione del **Bilancio Sociale**, invece non è parte integrante dei documenti di bilancio e oltre ad analizzare aspetti peculiari di ciascuna area gestionale o servizio secondo criteri non solo economici, comprende i quattro documenti di bilancio sopraccitati.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il Rendiconto della Gestione acceso ai Proventi ed Oneri, redatto a sezioni contrapposte, informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo, nelle "aree gestionali". Le "aree gestionali" della Fondazione sono le seguenti e possono essere così definite:

- **attività tipica o d'istituto**
- **attività promozionale e di raccolta fondi**
- **attività accessoria**
- **attività di natura o gestione finanziaria**
- **attività di supporto generale**

Il bilancio è stato sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori, nominati dal Consiglio Direttivo della Fondazione e dal Vescovo della Diocesi di Savona-Noli. I Revisori non percepiscono alcun compenso, né dalla Fondazione né dalla Diocesi di Savona – Noli, e svolgono quindi l'attività di controllo a titolo gratuito.

5. CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati, ove necessario, dai principi contabili emanati dal Financial Accounting Standard Board (S.F.A.S. n. 116 e 117), specificamente previsti per le Organizzazioni senza scopo di lucro. Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del rendiconto adottati nell'esercizio precedente. La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio Sindacale. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durvolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

6.1 Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, maggiorate degli oneri accessori e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri sostenuti per l'utilizzo di immobilizzazioni derivanti da contributi e finanziamenti in conto capitale vincolati all'acquisto di beni durevoli, portando a cespiti il 100% del costo di acquisto, per non incidere sul Rendiconto Gestionale con avanzi di gestione non rappresentativi delle scelte d'investimento della Fondazione. Le altre quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, a norma del decreto del 31/12/1988

del Ministero delle Finanze e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- ristrutturazioni per la parte finanziata	100%
- ristrutturazioni per la parte non finanziata	(a scadenza contratto)
- attrezzature elettroniche da ufficio:	25 %
- automezzi:	20 %
- arredi e attrezzature alloggi:	15 %
- altri beni:	15 %
- manutenzione uffici (anno 2007)	10 %

6.2 Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

6.3 Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

6.4 Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

6.5 Rimanenze magazzino

Le Materie prime, i prodotti finiti e il materiale generico per la raccolta fondi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (o di fabbricazione) e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

6.6 Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Fondazione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito una perdita durevole di valore. I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

6.7 Partecipazioni

La Fondazione non ha partecipazioni in imprese controllate e collegate. Rimane pur vero che la Fondazione è una emanazione diretta della Diocesi di Savona – Noli e rappresenta l'ente gestore della Caritas Diocesana di Savona – Noli, che promuove e cura i servizi iscritti nel Bilancio d'esercizio, infatti molte sono le attività che vengono svolte in partecipazione: dal Centro di Ascolto Diocesano alle attività di formazione e promozione. Se da un punto di vista strettamente economico o commerciale non vi sono partecipazioni iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, per una lettura più completa della rendicontazione delle attività svolte riteniamo importante integrare i risultati del presente bilancio con il Rendiconto Gestionale annuale della Caritas Diocesana di Savona – Noli.

6.8 Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

6.9 Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

7. RICONOSCIMENTO DEI PROVENTI E DEI RICAVI

I proventi derivanti da prestazione di servizi -normalmente ad enti pubblici- sono riconosciuti al momento dell'emissione della fattura che si identifica con la rendicontazione mensile del servizio, nel periodo previsto da contratto.

I ricavi di natura finanziaria e patrimoniale vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Considerate le diverse ragioni che generano i componenti positivi del risultato gestionale, nello schema di Rendiconto Gestionale si distinguono i ricavi, quali contropartite di scambi, dai proventi che non derivano da rapporti di scambio.

8. CONTENUTO E VARIAZIONI DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE

8.1 Stato patrimoniale

ATTIVITÀ

A) Immobilizzazioni

L'unità abitativa di proprietà della Fondazione sita in Via Untoria, 11/12 a Savona è iscritta al valore storico dell'immobile al momento dell'acquisizione pari ad € 131.696,51 stimati secondo perizia nel 1996.

I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2010	2009	Variazione
<i>IMPIANTI E ATTREZZATURE</i>			
Ristrutturazioni uffici	25.054,52	-4.789,53	20.264,99

II. Immobilizzazioni materiali

Comunità Servizi Fondazione Diocesana – ONLUS
 NOTA INTEGRATIVA – Bilancio al 31 dicembre 2010

Descrizione	2010	2009	Variazione
<i>TERRENI E FABBRICATI</i>			
Via Untoria 12/11 in Savona	131.696,51	131.696,51	0,00
TOT. IMMOBILI	131.696,51	131.696,51	0,00

<i>IMPIANTI E ATTREZZATURE</i>			
Computer e accessori	17.885,61	17.885,61	0,00
Attrezzature Mensa	6.204,00	4.194,00	2.010,00
Arredo Case di Accoglienza	3.563,00	3.563,00	0,00
Attrezzature Laboratorio	4.479,10	4.479,10	0,00
Mobili ufficio	1.540,80	1.540,80	0,00
Telefoni ufficio	3.928,80	3.928,80	0,00
Mobili e attrezzature CAM	22.140,00	22.140,00	0,00
Arredi e ristruttur. Casa Betania	22.680,98	22.680,98	0,00
Arredi Via Ferraris Vado	22.000,00	22.000,00	0,00
Arredi ristrutturazioni La Locanda / Casa Mondialità	46.714,41	46.714,41	0,00
Arredi e ristruttur. Casa Mori	39.988,00	39.988,00	0,00
Arredi e ristruttur. Mensa	5.219,90	5.219,90	0,00
Arredi e ristruttur. Casa Romero	14.113,17	0,00	14.113,17
TOT. IMPIANTI ATTREZZ.	210.457,77	194.334,60	16.123,17

<i>AUTOMEZZI</i>			
Fiat 600- BB530YV	6.187,15	6.187,15	0,00
Fiat Daily - BM414TE	19.583,33	19.583,33	0,00
Opel Vivaro – CX485KL	20.000,00	20.000,00	0,00
Fiat Punto DK652JT	8.050,00	8.050,00	0,00
TOT. AUTOMEZZI	53.820,48	53.820,48	0,00

Comunità Servizi Fondazione Diocesana – ONLUS
 NOTA INTEGRATIVA – Bilancio al 31 dicembre 2010

La Fondazione dispone per lo svolgimento delle proprie attività di beni materiali concessi in uso gratuito da parrocchie, enti religiosi della Diocesi di Savona – Noli. Al 31/12/2010 la Fondazione usufruisce dei seguenti immobili concessi in comodato gratuito, contratto registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Savona:

Proprietario	Indirizzo	Scadenza
Congregazione Sacra Famiglia – Savigliano (CN)	Casa della Mondialità – Via Luigi Corsi, 35 - Savona	10/11/2011
Parrocchia San Francesco da Paola - Savona	Casa Emmaus – Via Solari 7/3 - Savona	23/04/2012
Istituto Diocesano Sostentamento Clero - Savona	Casa Famiglia – Piazza dei Consoli, 1/4 – Savona (contratto di locazione corrisposto fino al)	11/02/2013
Diocesi di Savona - Noli	Sede operativa e uffici – Via Mistrangelo, 1/1 bis - Savona	16/10/2016
Diocesi di Savona - Noli	Casa di accoglienza notturna – Via Guidibono, 14 - Savona	16/10/2016
Opera diocesana Mater Misericordiae	Via Ferraris, 8/2 – Vado Ligure (con atto di vincolo notarile)	13/04/2017
Parrocchia N.S. Regina della Pace – Valle di Vado Ligure	Laboratori formativi – Via Caviglia, 25 – Valle di Vado Ligure	06/04/2018
Parrocchia San Francesco da Paola - Savona	Casa Mori – Via Solari 7/1 - Savona	A tempo indeterminato
Parrocchia Santissima Trinità - Savona	Via Chiavella, 1 - Terzo Piano - Savona	A tempo indeterminato

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	2010	2009	Variazione
Partecipazione azionaria - Banca Popolare Etica	525,00	525,00	0,00
Obbligazioni CARISA a garan- zia fondo prestiti	15.000,00	15.000,00	0,00
TOT. IMMOBIL. FINANZIARIE	15.525,00	15.525,00	0,00

La Fondazione è socia di Banca Popolare Etica con n. 10 azioni fuori mercato (IT0001080164 BP ETICA) del valore nominale di € 52,50 al 31/12/2010. Detiene inoltre € 15.000,00 in obbligazioni CARISA al tasso fisso netto di 3,062 % (scadenza 20/05/2011) con cedola annuale.

B) Attivo circolante

I. Crediti

Descrizione	2010	2009	Variazione
Crediti a breve esigibili entro 12 mesi	251.382,82	156.981,08	94.401,74
Crediti a rischio esigibili oltre 12 mesi	38.803,99	35.104,39	3.699,60
TOT. CREDITI	290.186,81	192.085,47	98.101,34

II. Disponibilità liquide

Descrizione	2010	2009	Variazione
Cassa - uffici fondazione	1.767,49	497,38	1.270,11
C/c bancario - Ca.Ri.Sa n° 860580	159.812,27	245.651,79	-85.839,52
C/c bancario - Ca.Ri.Sa n° 987180 (Prestiti personali)	0,00	0,37	-0,37
TOT. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	161.579,76	246.149,54	-84.569,780

C) Ratei e risconti

Descrizione	2010	2009	Variazione
Ratei attivi	283,14	283,14	0,00
Risconti attivi	2.766,80	-322,40	2.444,4
TOT. RATEI E RISCONTI	3.049,94	605,54	2.444,4

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Il rateo riportato in tabella corrisponde alla cedola annuale delle obbligazioni Cassa di Risparmio di Savona descritte nelle immobilizzazioni finanziarie. Mentre il risconto è dovuto ad un pagamento anticipato di una fattura di Quartiglia spa n. 219731 del 30/09/2010 – relativa al Progetto "La Nassa".

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Descrizione	2010	2009	Variazione
Fondo dotazione Fondazione	131.696,51	131.696,51	0,00
Patrimonio vincolato	9.121,65	7.788,90	1.332,75
Patrimonio libero	136.338,14	145.380,54	-9.042,40
TOT. PATRIMONIO NETTO	277.156,30	284.865,95	-7.709,65

Il patrimonio netto è composto dal fondo in dotazione al momento dell'atto costitutivo della Fondazione (1996), corrispondente al valore storico dell'immobile di proprietà, sito in Via Untoria, 11/12 a Savona di € 131.696,51. Il patrimonio vincolato è formato dal ricavato dalla vendita di una di porzione di immobile sito in Località Noceto – Dego (SV), donato alla Fondazione nel 2002 pari ad € 6.197,48 con delibera del consiglio di metterlo a riserva statutaria, aggiunto da un fondo per l'autonomia dei minori ospiti in Casa Famiglia. Il patrimonio libero è il risultato degli esercizi precedenti.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	2010	2009	Variazione
Fondo svalutazione crediti Prestiti Emergenza Famiglie	5.000,00	5.000,00	0,00
Fondo svalutazione crediti Alloggi Emergenza Famiglie	13.000,00	13.000,00	0,00
Fondo ammortamento impianti e attrezzature	193.161,85	184.193,52	8.968,33
Fondo ammortamento autovetture	51.405,48	46.795,48	4.610,00
Fondo di garanzia prestiti personali per CARISA	15.000,00	15.000,00	0,00
Fondo accantonamento manutenzione immobili	0,00	8.103,01	-8.103,01
TOT. FONDI RISCHI ED ONERI	277.567,33	272.092,01	5.475,32

Le variazioni più significative corrispondono agli ammortamenti che vengono riportati dal libro cespiti nella tabella sottostante. La seconda variazione significativa corrisponde all'utilizzo del fondo accantonamento manutenzione immobili per i lavori di ristrutturazione degli uffici di via Mistrangelo 1/1, per i costi eccedenti il finanziamento da parte della Regione Liguria con il bando 2009 "Progetti in Conto Capitale".

I. Cespiti

Descrizione	2010	2009	Variazione
<i>IMPIANTI E ATTREZZATURE</i>			
Computer e accessori	17.818,10	16.960,18	857,92
Attrezzature Mensa	4.344,75	4.008,25	336,50
Arredo Case di Accoglienza	3.206,70	2.672,25	534,45
Attrezzature Laboratorio	4.479,10	4.255,34	223,76
Mobili ufficio	1.540,80	1.374,40	166,40
Telefoni ufficio	3.928,80	3.928,80	0,00
Mobili e attrezzature CAM	17.712,00	14.391,00	3.321,00
Arredi e ristruttur. Casa Betania	22.680,98	22.680,98	0,00
Arredi Via Ferraris Vado	22.000,00	22.000,00	0,00
Arredi ristrutturazioni La Locanda / Casa Mondialità	46.714,41	46.714,41	0,00
Arredi e ristruttur. Casa Mori	39.988,00	39.988,00	0,00
Ristrutt. Mensa di Fraternità	5.219,90	5.219,90	0,00
Ristrutt. Casa Oscar Romero	3.528,29	0,00	3.528,29
TOT. IMPIANTI ATTREZZ.	193.161,83	184.193,51	8.968,32

<i>AUTOMEZZI</i>			
Fiat 600- BB530YV	6.187,15	6.187,15	0,00
Fiat Daily - BM414TE	19.583,33	19.583,33	0,00
Opel Vivaro – CX485KL	20.000,00	17.000,00	3.000,00
Fiat Punto DK652JT	5.635,00	4.025,00	1.610,00
TOT. AUTOMEZZI	51.405,48	46.795,48	4.610,00

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	2010	2009	Variazione
Trattamento di fine rapporto	94.009,82	80.951,32	13.058,50

D) Debiti

Descrizione	2010	2009	Variazione
Debiti verso banche	49,40	537,77	-488,37
Debiti verso altri finanziatori	0,00	2.562,80	-2.562,80
Debiti verso fornitori	37.478,47	41.742,91	-4.264,44
Debiti tributari	6.879,55	9.836,11	-2.956,560
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.360,30	16.032,12	-2.671,82
Altri debiti	169.450,44	95.272,05	74.178,39
TOT. DEBITI ORDINARI	227.218,16	165.983,76	61.234,40

La voce altri finanziatori era esclusivamente un debito v/ finanziaria del concessionario Fiat dove si era acquistata la FIAT Punto DK652JT estinto nel 2009.

I. Altri debiti

Descrizione	2010	2009	Variazione
Caritas Diocesana di Savona	22.769,33	9.880,24	2.760,24
Fondo Emergenza Famiglie da raccolta Avvento	119.985,74	50.014,29	69.971,45
Conti deposito per Emergenza Famiglie	3.428,21	3.724,55	-296,34
Debito v/Proprietario alloggio Via Pippo – Stella (SV)	0,00	4.919,42	-4.919,42
Debiti v/Creditori diversi	6.356,16	6.187,55	168,61
Debiti v/Dipendenti per stipendi e compensi	16.911,00	20.546,00	-3.635,00
TOT. IMPEGNI DIVERSI	169.450,44	95.272,05	64.049,54

F) Ratei e risconti

Descrizione	2010	2009	Variazione
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	21.300,54	44.156,03	-22.855,49
TOT. RATEI E RISCONTI	21.300,54	44.156,03	-22.855,49

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Il valore in tabella corrisponde alla somma algebrica di € 5.000,00 da Fondazione Comunitaria Savonese progetto "Borse di Studio", € 16.300,54 da Regione Liguria progetto "La Pace di Corsa" quota non utilizzata di competenza 2011.

8.2 Rendiconto gestionale

Si precisa che la Fondazione oltre alle attività istituzionali, svolge ogni altra attività ed iniziativa solo in quanto connessa e funzionale alle finalità istituzionali, nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10, comma 5, del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460. Nello schema di Rendiconto Gestionale si distinguono i ricavi, quali contropartite di scambi, dai proventi che non derivano da rapporti di scambio. Nelle voci oneri di gestione, sono comprese tutte le voci di spesa di supporto generale quali amministrazione uffici e contabilità, assicurazioni, ammortamenti.

ONERI

Descrizione	2010	2009	Variazione
TOTALE ONERI	996.379,31	937.080,26	+ 59.299,05

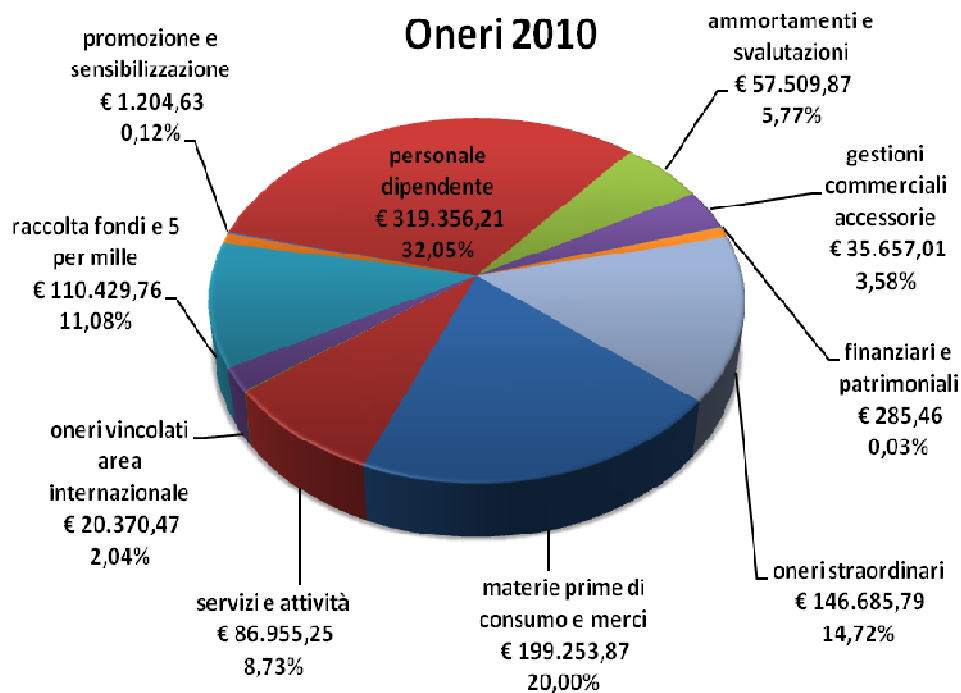
Il risultato complessivo registra un **incremento degli oneri del 6,34 %** rispetto all'anno precedente. Si specificano di seguito le voci che compongono tale raggruppamento evidenziandone l'incremento o il decremento rispetto all'anno precedente e le cause di tali variazioni. Prima di analizzare nello specifico ciascuna delle aree gestionali si rappresenta di seguito una tabella riassuntiva degli oneri "comuni" presenti nelle diverse aree e nelle specifiche attività per avere una visione d'insieme degli oneri principali.

ComunitàServizi Fondazione Diocesana – ONLUS
 NOTA INTEGRATIVA – Bilancio al 31 dicembre 2010

ONERI	BILANCIO 2010	%	BILANCIO 2009	%	VARIA- ZIONE
materie prime e merci	199.253,87	20,00%	238.205,70	25,42%	-16,35%
oneri per servizi e attività	86.955,25	8,73%	98.563,99	10,52%	-11,78%
godimento beni di terzi	639,09	0,06%	1.098,73	0,12%	-41,83%
vincolati area internazionale	20.370,47	2,04%	40.864,02	4,36%	-50,15%
raccolta fondi e 5 per mille	110.429,76	11,08%	129.101,76	13,78%	-14,46%
formazione volontari e dipen.	8.873,32	0,89%	2.243,79	0,24%	295,46%
promozione e sensibilizzazione	1.204,63	0,12%	2.096,87	0,22%	-42,55%
oneri personale dipendente	319.356,21	32,05%	294.521,02	31,43%	8,43%
ammortamenti e svalutazioni	57.509,87	5,77%	36.687,44	3,92%	56,76%
gestioni commerciali accessor.	35.657,01	3,58%	34.425,21	3,67%	3,58%
finanziari e patrimoniali	285,46	0,03%	669,86	0,07%	-57,39%
fiscali e imposte	9.258,58	0,93%	8.653,11	0,92%	7,00%
oneri straordinari	146.685,79	14,72%	49.948,76	5,33%	193,67%
TOTALE ONERI RICLASSIFICATI	996.479,31	100%	937.080,26	100%	6,34 %

Le variazione maggiore riguarda la formazione dei dipendenti dovuta alla partecipazione ad un corso di approfondimento di lingua inglese del costo complessivo di € 4.200. L'altra variazione importante riguarda gli oneri straordinari dovuti al contributo di € 90.000 ricevuto per la ristrutturazione degli uffici di via Mistrangelo dalla Regione Liguria. Gli oneri per ammortamenti comprendono gli acquisti di ristrutturazione e arredo della nuova Comunità Oscar Romero per € 36.000 ammortizzati al 100 % in quanto pervenuti con finanziamento vincolato da Caritas Italiana, fondi 8X1000 CEI, con identico riscontro nei proventi. Altri decrementi si evidenziano per l'area internazionale che si chiude nel 2010 in quanto cessa il rapporto con Caritas Italiana per il supporto gestionale del personale dipendente.

Il grafico sottostante rappresenta la tabella illustrata precedentemente nella descrizione introduttiva degli oneri, con un raggruppamento delle voci “comuni” alle varie aree gestionali della Fondazione.



Il personale dipendente cresce in proporzione con il rendiconto gestionale nel suo complesso e quindi rimane invariato intorno al 32 % sul totale degli oneri. Si vuole sottolineare che abbiamo scelto di comprendere anche il personale impiegato nelle gestioni commerciali accessorie (il Laboratorio di formazione al lavoro) per avere una voce in chiaro comprensiva di tutto il personale impiegato nelle attività della Fondazione, rimangono distribuiti nelle specifiche aree gestionali solo gli oneri di personale o le collaborazioni impiegati per i progetti specifici dell’area internazionale di Caritas Italiana e per l’emergenza terremoto Abruzzo gestita con la Delegazione Regionale delle Caritas Diocesane della Liguria. Sempre sugli oneri è interessante, prima di affrontare nello

A) Oneri area attività istituzionali

Centro di Ascolto Diocesano

2009	€	20.627,48
2010	€	21.764,47
Variazioni	€	1.136,99 +

Non si registrano variazioni evidenti rispetto al 2009.

Centro Diurno di Solidarietà - Mensa

2009	€	277.452,27
2010	€	244.872,93
Variazioni	€	32.579,34 -

Si tratta di un forte decremento dovuto principalmente alla merce donata in natura sia da AGEA, Coop Liguria, Banco Alimentare, Centrale del Latte ed altri esercizi commerciali che è diminuita al valore equivalente di € 78.185, rispetto ai € 108.295 pari al 47,87 % del fabbisogno rispetto al 53,81 % dello scorso anno. Gli acquisti dai fornitori sono comunque diminuiti e registrano un valore pari a € 85.140 rispetto ai € 92.758 dello scorso anno.

Servizio Emergenza Abitativa

2009	€	133.426,31
2010	€	131.746,20
Variazioni	€	1.680,11 -

Il Servizio Emergenza Abitativa per il 2010 risulta composto dai seguenti valori:

- Spese Case di Accoglienza di primo livello	€	13.200,43
- Spese Case di Accoglienza di secondo livello	€	17.532,29
- Gestione alloggi e Agenzia Sociale per la Casa	€	12.822,95
- Personale, ammortamenti e svalutazione crediti	€	81,049,59

Si evidenzia che il personale impiegato in questo servizio è di una persona a tempo pieno 40h/settimanali e due persone part-time a 20h/settimanali.

Servizio Emergenza Famiglie – Servizio Immigrazione

2009	€	79.083,69
2010	€	116.026,33
Variazioni	€	36.942,64 +

Nel doppio servizio, svolto negli uffici di Via Mistrangelo, la componente principale degli oneri è per il personale che ammonta ad € 75.202,07. La variazione è dovuta all'ammortamento di € 36.000 della ristrutturazione della Comunità Oscar Romero.

Casa Famiglia per minori

2009	€	-61.255,22
2010	€	65.000,51
Variazioni	€	3.745,29 +

Si evidenzia che la variazione è imputabile al numero di minori inseriti in Casa Famiglia e quindi ad una diminuzione delle spese relative. Le rette giornaliere richieste ai comuni ad oggi sono € 65,00 per i minori con inserimento residenziale ed € 45,00 per i minori con inserimento semiresidenziale.

Area Internazionale – Progetti Caritas Italiana

2009	€	40.864,02
2010	€	20.370,47
Variazioni	€	20.493,55 -

Questa attività che investe la Fondazione prioritariamente per la gestione del personale di Caritas Italiana impegnata in progetti nell'area internazionale, al 31/12/09 contava una persona dipendente che ha terminato definitivamente la sua attività con giugno 2010.

B) Oneri promozionali e di raccolta fondi

Utilizzo 8X1000, 5X1000 e raccolte pubbliche di fondi

2009	€	129.101,76
2010	€	110.429,76
Variazioni	€	18.672,00 -

C) Oneri attività connessa

Laboratorio di formazione al lavoro

2009	€	72.720,14
2010	€	74.408,30
Variazioni	€	1.688,16 -

Il Laboratorio dal 2009 è stato separato dall'attività istituzionale in quanto

svolge attività commerciale di scambio per la lavorazione in conto deposito di materiale igienico sanitario per conto di Paredes S.p.A.

I costi principali riguardano il personale € 35.527 ed i contributi per borse lavoro erogati all'utenza € 21.245 inserita in progetti di reinserimento lavorativo.

D) Oneri area di gestione struttura e supporto generale

2009	€	63.474,57
2010	€	55.530,51
Variazioni	€	7.944,06 -

La diminuzione è dovuta anche all'utilizzo di risorse straordinarie per la gestione di progetti quali "Passaparola" e la "Pace di Corsa" che hanno diminuito i costi vivi di € 3.100

E) Oneri finanziari e patrimoniali

2009	€	716,86
2010	€	285,46
Variazioni	€	431,4 -

F) Oneri straordinari

2009	€	49.704,89
2010	€	146.685,49
Variazioni	€	96.980,6 +

La variazione è dovuta principalmente ad oneri relativi al progetto di ristrutturazione degli uffici di via Mistrangelo con fondi in conto capitale anno 2009 della Regione Liguria pari a € 90.000.

G) Imposte e tasse

2009	€	8.653,11
2010	€	9.258,58
Variazioni	€	605,47 +

L'unica imposta dovuta dalla fondazione per il 2010 riguarda l'IRAP calcolata al 3,90% del lordo delle retribuzioni del personale impiegato.

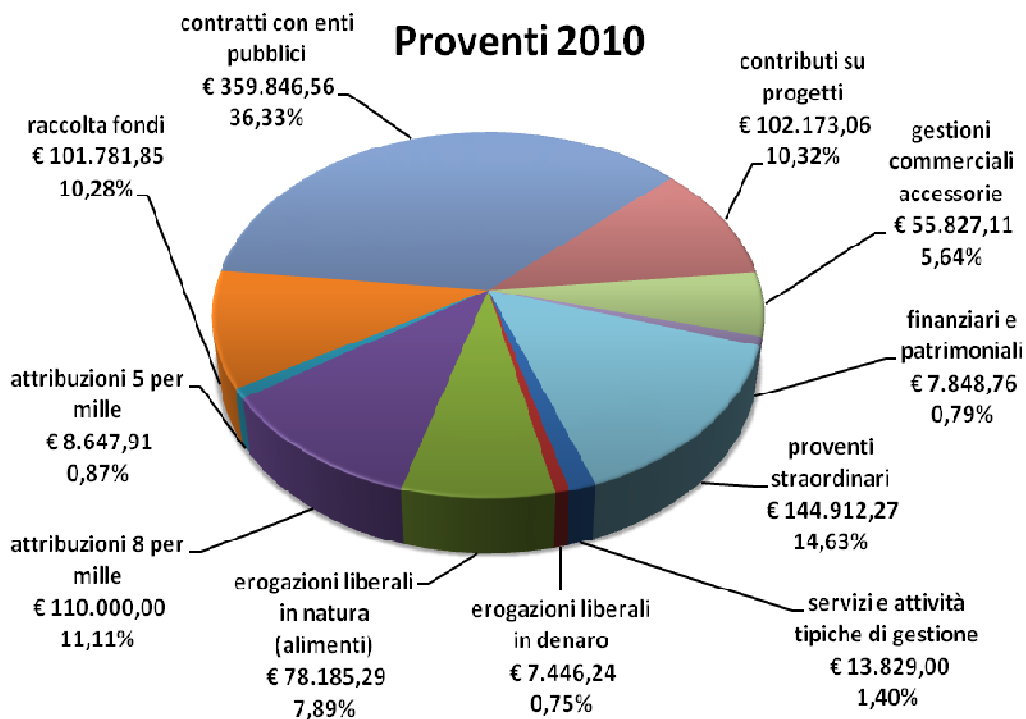
PROVENTI

Descrizione	2010	2009	Variazione
TOTALE PROVENTI	990.498,05	-928.037,86	+ 62.460,19

Il risultato complessivo registra un **aumento dei proventi del 6,73 %** rispetto all'anno precedente. Si specificano di seguito le voci che compongono tale raggruppamento evidenziandone l'incremento o il decremento rispetto all'anno precedente.

PROVENTI	BILANCIO 2010	%	BILANCIO 2009	%	VARIAZIONE
servizi, attività tipiche gestione	13.829,00	1,40%	12.364,00	1,33%	11,85%
erogazioni liberali in denaro	7.446,24	0,75%	12.571,25	1,35%	-40,77%
erogazioni liberali in natura	78.185,29	7,89%	108.295,66	11,67%	-27,80%
attribuzioni 8 per mille	110.000,00	11,11%	110.000,00	11,85%	0,00%
attribuzioni 5 per mille	8.647,91	0,87%	8.391,49	0,90%	3,06%
proventi da raccolta fondi	101.781,85	10,28%	139.555,74	15,04%	-27,07%
contratti con enti pubblici	359.846,56	36,33%	358.351,19	38,61%	0,42%
contributi su progetti	102.173,06	10,32%	69.930,70	7,54%	46,11%
gestioni commerciali accessor.	55.827,11	5,64%	54.056,49	5,82%	3,28%
finanziari e patrimoniali	7.848,76	0,79%	7.085,47	0,76%	10,77%
proventi straordinari	144.912,27	14,63%	47.435,87	5,11%	205,49%
TOTALE PROVENTI	990.498,05	100 %	928.037,86	100 %	6,73%

Per una visione complessiva delle poste di bilancio dei “proventi comuni” nelle diverse aree gestionali dell’attività della fondazione si propone il grafico seguente:



Approfondiamo di seguito alcune voci più importanti che sono raggruppamenti di proventi diversi illustrando le varie componenti e le cause principali delle variazioni avvenute.

Proventi da contratti con Enti Pubblici

Si specificano di seguito le voci che compongono tale raggruppamento evidenziandone l'incremento o il decremento rispetto all'anno precedente e le cause di tali variazioni:

Descrizione	2010	2009	Variazione
Da Comune di Savona per Convenzione Servizi Disagio	211.946,36	196.462,63	15.483,73
Da Comune di Savona per Agenzia Sociale per la Casa	37.495,20	36.396,00	1.099,20
Da Comune di Savona per Laboratorio formativo lav.	14.400,00	14.400,00	0,00
Da Provincia di Savona per Formazione Professionale Laboratorio – bando 2007	0,00	5.767,86	-5.767,86
Da Distretto Sociosanitario 7 F.do Regione Liguria PSIR 2% "Inclusione Sociale"	20.000,00	30.000,00	-10.000,00
Dai Comuni di Savona, Albenga e Imperia per rette minori Casa Famiglia	76.005,00	75.325,00	680,00
TOT. DA ENTI PUBBLICI	359.846,56	358.351,49	1.495,07

Tra i proventi istituzionali quello degli enti pubblici rappresenta la voce principale sia per quantità (36,33%) che significato, in quanto misura la capacità della Fondazione e della Caritas Diocesana di non assumere deleghe nella gestione di parti welfare locale. Il risultato del 2010 vede uno sconcertante taglio del 33,33% dei fondi PSIR da parte della Regione Liguria per il secondo anno consecutivo portando un taglio complessivo del 66,66 % in due anni. Servirà una verifica a breve con il Distretto Sociosanitario sul futuro della convenzione.

Erogazioni liberali in natura

Descrizione	2010	2009	Variazione
Alimentari AGEA Regolamento CEE 3149/92	24.745,67	-21.772,59	2.973,08
Progetto "Buon Fine" Coopliguria	38.331,67	-60.407,19	-22.075,52
Banco Alimentare	7.000,00	-6.600,00	400,00
Alimenti da esercizi commerciali o rivenditori	7.958,19	-19.515,88	-11.557,69
TOTALE ALIMENTI	78.035,53	108.295,66	-30.260,13
Abbigliamento da esercizi commerciali o rivenditori	0,00	0,00	0,00
TOT. EROGAZ. IN NATURA	78.035,53	108.295,66	-30.260,13

Si evidenzia che i per il Banco Alimentare e per gli altri esercizi commerciali i valori sono stati stimati secondo quanto indicato dall'Osservatorio Prezzi e Tariffe del Ministero dello Sviluppo Economico, riscontrabili su www.osservaprezzi.it. Nel complesso si riscontra una sensibile diminuzione degli alimenti donati alla Fondazione, in particolare solo l'attivazione dei prodotti freschi nel "Progetto Buon Fine" ha registrato un decremento di € 22.075 per una politica differente da parte di Coopliguria sulla merce in eccedenza. Il valore complessivo di alimenti pervenuti in donazione nel 2010 si attesta al 47,87% registrando una diminuzione del 5,94% del fabbisogno della merce acquistata dalla Mensa di Fraternità.

Erogazioni liberali in denaro

2009	€	12.571,25
2010	€	7.848,76
Variazioni	€	4.722,49 -

In questa voce rientrano soltanto le offerte pervenute spontaneamente da privati, parrocchie, istituti od enti non riconducibili a raccolte pubbliche quali avvento o calamità naturali. Il dato è sempre molto variabile e deve essere confrontato considerando le raccolte pubbliche attivate nell'anno (tabella sottostante) oltre alle offerte pervenute presso la Caritas Diocesana per simili iniziative che però non rientrano in questo bilancio.

Raccolte pubbliche di fondi

Descrizione	2010	2009	Variazione
Raccolta per Casa di Accoglienza "Graziano Mori"	0,00	18.846,00	-18.846,00
Progetto Città Solidale – Centro Commerciale "Il Gabbiano"	0,00	5.000,00	-5.000,00
Raccolta per "Emergenza Terremoto Abruzzo 2009"	0,00	9.466,10	-9.466,10
Raccolta per "Emergenza Terremoto Haiti 2010"	13.447,00	0,00	13.447,00
Raccolta di avvento - "Fondo Emergenza Famiglie"	88.334,85	104.864,17	-16.529,32
TOT. RACCOLTE FONDI	101.781,85	-138.176,27	-36.394,42

Contributi su progetti e proventi straordinari

La distinzione tra proventi straordinari ed ordinari risulta non di facile soluzione, vi possono essere state nelle rendicontazioni passate proventi derivanti da progetti che sono stati inseriti inizialmente in straordinari ed in seguito, riscontrata una certa continuità negli anni successivi, diventati ordinari. Vi proponiamo di seguito una tabella riassuntiva sia dei contributi pervenuti:

Descrizione	2010	2009	Variazione
Regione Liguria - PSIR 7% "Distribuzione Alimentare"	18.000,00	22.400,00	-4.400,00
Caritas Italiana 8X1000 CEI Casa della Mondialità	63.333,32	6.666,68	56.666,64
Caritas Italiana – Progetti Area Internazionale	20.839,74	40.864,02	-20.024,28
TOTALE DA PROGETTI	102.173,06	69.930,70	32.242,36
Progetto Sacerdoti Serbia	1.150,00	1.379,00	-229,47
Progetto "La Nassa" Distretto Sociosanitario Finale Ligure	0,00	36.000,00	-36.000,00
Delegazione Caritas Liguria Terremoto Abruzzo 2009	33.475,81	8.275,93	25.199,88
Organizzazione evento "Me- morial Starace" Albissola M.	0,00	2.150,00	-2.150,00
Regione Liguria - Progetto "La pace di corsa"	6.649,46	0,00	6.649,46
Regione Liguria - Progetto Caritas Regione"Passaparola"	12.046,16	0,00	12.046,16
Sopravvenienze, insussisten- ze attive, arrotondamenti	1.590,84	1.009,94	580,90
TOTALE STRAORDINARI	54.912,27	48.814,87	6.097,40
PROGETTI + STRAORDINARI	157.085,33	118.745,57	38.339,76

Proventi da cinquepermille

La Fondazione riscontrata l'incertezza dei tempi di erogazione da parte del Ministero delle Finanze, per ragioni di prudenza, computerà la quota di cinquepermille secondo il principio di cassa e non di competenza. Nel 2010 vi è stata l'erogazione dell'annualità 2008 relativa ai redditi 2007.

Proventi da cinquepermille

Competenza	Annualità	Numero scelte		Importo
2008	2006	392	€	8.975,52
2009	2007	338	€	8.391,49
2010	2008	342	€	8.647,91
Variazione 2009 - 2010		+ 4	€	256,42 +

I proventi del cinquepermille annualità 2008, sono stati utilizzati per coprire gli oneri relativi ai costi sostenuti dal Centro di Ascolto Diocesano.

9. DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA

Secondo quanto disposto dal Dlgs. 196/03, il Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) è stato regolarmente aggiornato. Notificazione al Garante per la protezione dei dati personali spedita per via telematica in data 25/03/2008 ed è stata inserita nel Registro dei trattamenti al numero: 2008032500148716.

11. ALTRE INFORMAZIONI

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale, Nota integrativa e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ai sensi di legge, si evidenzia che agli amministratori e i membri del Collegio sindacale non percepiscono alcun compenso o spettanza, essendo le cariche gratuite a tutti gli effetti.

Savona, 28 aprile 2011

Maurizio Raineri
Presidente